



Prot. n. .... 742 ..... cdv

Addì 12 FEB. 2024

Spett.li:

Regione Abruzzo  
Spett.le Dipartimento Opere Pubbliche,  
Governo del Territorio e Politiche Ambientali  
DPC026  
[dpc026@pec.regione.abruzzo.it](mailto:dpc026@pec.regione.abruzzo.it)

e p.c

Regione Abruzzo  
DPC025 Servizio Politica Energetica  
e Risorse del Territorio  
[dpc025@pec.regione.abruzzo.it](mailto:dpc025@pec.regione.abruzzo.it)

DPC024 Servizio Gestione e Qualità delle Acque  
[dpc024@pec.regione.abruzzo.it](mailto:dpc024@pec.regione.abruzzo.it)

Regione Abruzzo  
Servizio Valutazioni Ambientali  
[dpc002@pec.regione.abruzzo.it](mailto:dpc002@pec.regione.abruzzo.it)

Provincia di Chieti  
[protocollo@pec.provincia.chieti.it](mailto:protocollo@pec.provincia.chieti.it)

Comune di Paglieta (CH)  
[protocollo@pec.comune.paglieta.ch.it](mailto:protocollo@pec.comune.paglieta.ch.it)

Arta Abruzzo  
[protocollo@pec.artaabruzzo.it](mailto:protocollo@pec.artaabruzzo.it)

ASL02 Lanciano-Vasto-Chieti  
[siesp.chieti@pec.asl2abruzzo.it](mailto:siesp.chieti@pec.asl2abruzzo.it)

Comando Provinciale dei Vigili del Fuoco di Chieti  
Ufficio Prevenzione incendi  
[com.prev.chieti@cert.vigilfuoco.it](mailto:com.prev.chieti@cert.vigilfuoco.it)

TYTECH S.r.l.  
[tytech@pec.it](mailto:tytech@pec.it)

**OGGETTO:** TYTECH S.r.l. – Art. 211, D.lgs. 03.04.2006, n. 152. - Art. 49 LR 45/2007 – L. 241/1990. Richiesta di autorizzazione per un impianto sperimentale per la trasformazione di rifiuti costituiti da membrane bituminose in prodotti EoW.  
- **Richiesta integrazioni.**

In riferimento alla richiesta di rilascio Autorizzazione Unica e al parere di competenza richiesto dalla Regione Abruzzo, Dipartimento DPC026, ad esame della pratica si consta la necessità di integrare ed aggiornare la documentazione a corredo della stessa con :

- **Attestazione versamenti oneri istruttoria di :**
  - € 93.50 da versare tramite ccp 11153665 o IBAN IT52Z053877750000000138091 intestato a SASI SpA causale “Allaccio fognario pratica n. 6-24”

- € 110 intestato a SASI SpA su ccp n°11153665 – causale “Scarico in rete fognaria ”
- **Modelli** seguenti, compilati in ogni parte, scaricabili dal sito <https://www.sasispa.it/fognatura-e-depurazione/> , sezione allacci industriali:
  - Modello C e B1/C1
  - Modello F2
  - Dichiarazione sostanze in fognatura, a firma del richiedente, indicando i parametri realmente significativi presenti nel refluo secondo la tipologia di attività e le schede tecniche dei prodotti impiegati.
- **Relazione tecnica** descrittiva a firma e timbro di tecnico abilitato su:
  - modalità di allaccio, opere fognarie, processi lavorativi svolti nello stabilimento, modalità e finalità di utilizzo dell’acqua all’interno degli stessi, impianti di depurazione adottati.
- **Progetto di calcolo e verifica dimensionale impianti depurativi** (a firma e timbro di tecnico abilitato alla progettazione e rappresentazione di opere, edili e impiantistiche, descritte nella pratica – tecnico incaricato):

Progetto e relazione degli impianti di depurazione da adottare, esplicitivo in funzione dei reflui che si originano dalla produzione, per la tipologia di processo considerato, per la tipologia e i valori dei parametri di sostanze in essi contenuti, esprimendo l’abbattimento percentuale dei valori suddetti ottenuti con i trattamenti depurativi adottati e, conseguentemente, dichiarazione dell’adeguatezza del trattamento scelto e idoneo per il tipo di reflu e la relativa conformità ai valori previsti dai parametri della tab. 3, all. 5 del D.Lvo. 152/2006 allo scarico in rete fognaria. Includere marca e modello sistema depurativo scelto.

Inoltre:

  - *Per impianto depurativo acque di prima pioggia fornire, inoltre, calcolo dimensionale vasca volano in base alla superficie definita.*
  - *Specificare inoltre le modalità di pulizia che verranno eseguite all’interno dei locali ancorché in occasione di sversamenti accidentali di sostanze impiegate nelle attività lavorative, nella produzione, in qualsiasi fase temporale di esse.*
- **Elaborati grafici illustrativi** dello stato di fatto e di progetto a firma di tecnico abilitato inclusivi di:
  - **Planimetria delimitativa** del perimetro area oggetto di domanda, inclusiva dei limiti di proprietà e di utilizzo ai fini della presente richiesta, con riferimento alla particella catastale, nella quale indicare **SOLO** le aree coperte, aree scoperte e, di queste, le zone in cui vi saranno aree a verde ed aree impermeabilizzate soggette ad eventuale raccolta delle acque di prima pioggia di cui alla L.R. 31/2010, indicando per tutte la superficie di sviluppo in mq. Distinguere inoltre le varie attività ivi svolte.
  - **Pianta fonti di approvvigionamento idrico**:

rappresentare le fonti idriche provenienti da acquedotto e diversi dall’acquedotto pubblico (pozzi ecc) con i loro punti di prelievo (contatore, posizione del pozzo ecc), riportare le reti idriche che si diramano da detti punti fino ai corrispondenti punti di impiego previsti ed esplicando, quindi di questi, le modalità previste nell’impiego e utilizzo dell’acqua nelle varie fasi lavorative di produzione dell’azienda e della successiva eventuale formazione di refluo fognario fino al punto iniziale del fognolo pertinente il refluo che si origina. In presenza di pozzo fornire le Autorizzazioni all’uso rilasciate dagli Enti competenti.
  - **Pianta dell’area perimetrale**, oggetto di domanda, con la rappresentazione di:
    - Edifici e loro destinazioni d’uso **per ogni piano e vano**
    - Reti condotte indicando direzione di flusso, diametro e materiali delle stesse:
      - Tracciato del **collettore fognario pubblico** in nostra gestione con relativo **punto di allaccio** da realizzare/modificare (pozzetto ecc) illustrando quest’ultimo con particolari in pianta e sezione; **profilo longitudinale** dal pozzetto sifonato al punto di allaccio.
      - Rete di fognoli **acque nere** (bagni, ecc) dal loro preciso punto di origine all’interno dei locali al recapito finale di scarico (pozzetto di allaccio) previa installazione di pozzetto ispezione/sifonato e pozzetto di prelievo. Nel caso di cottura di cibi prevedere l’installazione di un **disoleatore**, ad uso esclusivo della cucina, dimensionato in base agli A.E., previo pozzetto di prelievo.



- Rete di fognoli **acque di processo**, separati dalla rete acque nere dal loro punto di origine (pozzetti, caditoie, griglie di raccolta da macchinari di lavorazione ecc.), al recapito finale di scarico sul tratto di condotta di allaccio dopo il pozzetto sifonato
  - Rete di fognoli **acque meteoriche** dal loro punto di origine (caditoie, ecc) al recapito finale di scarico distinguendo e separando, eventualmente, quelle di prima pioggia, con recapito finale in fognatura pubblica acque nere, da quelle eccedenti la prima pioggia e copertura edifici, che, non essendo di competenza della nostra società, **devono avere recapito diverso da quest'ultima**. Indicare con esattezza la provenienza e le direzioni di dilavamento sul piazzale, le caditoie previste di raccolta..
  - Prevedere: **pozzetto di prelievo** per ogni tipologia di refluo diverso dal domestico; **misuratore di portata** per tutte le acque reflue immesse in fognatura (processo, prima pioggia ecc), da posizionarsi il più possibile in prossimità all'allaccio sul collettore pubblico all'interno della proprietà
  - Qualora la confluenza dei reflui fino al pozzetto di allaccio al collettore fognario è prevista tramite un sistema di sollevamento, si impone il rispetto di quanto previsto dall'art. 10 del "Regolamento dei servizi fognatura e depurazione" – Allacciamento di apparecchi e locali a quota inferiore del piano stradale (le acque di scarico siano pompate fino ad una vasca posta ad altezza pari a quella del piano stradale, collegata per caduta al collettore), attraverso la posa in opera di un **pozzetto di calma** prima dell'allaccio;
  - I fognoli di allaccio al collettore pubblico nel caso di **interferenza con la rete idrica** devono trovarsi ad una profondità maggiore di questa e, minimo, non inferiore a 30 cm e nel caso di parallelismo anche a una distanza in planimetria di almeno 50 cm in base al diametro e profondità della condotta stessa **e in ogni caso su valutazione del tecnico di zona**, anche se riscontrabile in fase di esecuzione lavori. Eventuali misure saranno previste come da Regolamento Fognatura e depurazione
  - Isolare **impedendo il percolamento o il dilavamento** ( con l'utilizzo di cassoni a tenuta e/o coperture impermeabili ) dei rifiuti o materiali che potrebbero contaminare le superfici impermeabilizzate con sostanze non trattabili dal recettore finale come ad esempio batterie esauste , cavi impregnati di olio, di catrame , di carbone o di altre sostanze pericolose e non trattabili nel nostro impianto. Si rimanda all'Ente competente, in riferimento ai codici CER assegnati e ammessi, indicazioni più dettagliate.
- **Particolari**, in pianta e sezione, dimensionali degli impianti di depurazione da adottarsi.

Ci riserviamo la richiesta di ulteriori delucidazioni in merito nel caso quelle che perverranno non saranno sufficientemente chiare.

L'iter istruttorio della pratica prevede il **sopralluogo di un nostro tecnico** che, in base alla documentazione fornita e la situazione impiantistica delle reti e dei sistemi depurativi in nostra gestione, potrà, eventualmente, indicare modifiche o prescrizioni aggiuntive alla situazione progettuale definitasi.

Prima dell'espressione del parere positivo alla richiesta è, eventualmente, previsto il versamento di un **deposito cauzionale**, rimborsabile previa richiesta scritta.

Cordiali saluti

**S.A.S.I. S.p.A.**  
Direttore Area Tecnica  
(p.a. Pio Ercole D'ippolito)